



«SIGNORE, SALVAMI»

Sono Pietro anch'io, Signore, e non soltanto di nome. È facile seguirti quando tutto mi è chiaro, quando l'immagine è evidente, quando il tuo potere è all'apice. E come Pietro non ho esitato, ti son venuto dietro con un pizzico d'incoscienza. Ma quando il vento delle critiche si è alzato, quando le onde delle persecuzioni mi hanno avvolto, quando mi sono sentito solo ed incapace, quando ho perso i riferimenti attorno a me e i dubbi hanno avuto il sopravvento, ho rischiato seriamente di affogare. Questo è stato il momento più difficile: provarci da solo, perdere la speranza, bestemmiare la tua presenza. Poi, il lampo dell'ultimo miraggio, e l'urlo: Signore, salvami. Signore, tu non hai risposto subito, o forse non avevo orecchi per sentire. Volevo che tu fermassi il vento, che mi facessi compiere passaggi strabilianti, come un giocoliere che non vuole perdere l'applauso dello spettacolo. Invece tu tendevi la mano, chiedendo che ti porgessi la mia. E infine, come con Pietro, l'hai afferrata tu, rammaricandoti per la mia poca fede. Non ne sono capace, Signore, perdonami. Forse non imparerò mai, ma ora sono qui, immaginandomi gli occhi nei tuoi, e vedo la notte più chiara. Ci saranno ancora tempeste, ma tu mi guiderai nel porto, dove non potrò più avere paura.

Davvero tu sei il Figlio di Dio! (Mt 14,33)

Il vangelo presenta tre situazioni. La folla ha mangiato e si è saziata. Gesù costringe i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, mentre lui si ritira sul monte, solo, a pregare: una solitudine dei discepoli, soli nella barca senza Gesù, e una solitudine del Maestro abitata, nella preghiera, dal Padre. Il secondo quadro è dato dall'avvicinarsi di Gesù ai discepoli e il suo farsi riconoscere nella loro paura. La narrazione si chiude con Gesù che riporta tutto alla calma. I discepoli si prostrano davanti al Signore, con Pietro che invoca il Maestro: "Davvero tu sei Figlio di Dio!". Gesù si ritira a pregare, ma prima pensa ai discepoli. La preghiera per Gesù non è un rifugio che isola e impedisce alle condutture del male e del peccato di raggiungerlo. È il canale grazie al quale può sopportare tutto, anche il tradimento dei suoi, la poca fede di coloro che sono a lui più vicini. I discepoli, al contrario, sono sulla barca sballottata dalle onde, col vento contrario, chiusi dentro la loro solitudine. I discepoli senza Gesù sono incapaci di qualsiasi cosa. Gesù fa il primo passo, va verso di loro, li raggiunge nella loro agitazione. La sua voce squarcia il silenzio generato dalla paura: "Coraggio... non abbiate paura!". Pietro a nome di tutti chiede un segno, ma crede poco che le parole di Gesù siano vere. Anche per noi: se ci fidiamo troppo di noi stessi, affondiamo. Se accogliamo lui, pur nella sofferenza e nella prova, stiamo a galla. "Signore, salvami": è la preghiera di Pietro, che possiamo fare nostra più volte al giorno. La paura di per sé non è negativa. È lo strumento che può servire a farci incontrare il Signore nella vita. Nella nostra preghiera Gesù ci chiede di tirarlo sulla barca della nostra esistenza e lì, nonostante la paura e la poca fede, possiamo riconoscerlo Figlio di Dio. La preghiera di Gesù fa nascere anche la nostra preghiera. Quando Gesù, prendendo per mano Pietro, salirà sulla barca, tutto si calmerà, non solo il vento ma anche il timore. E quando lui e i discepoli sono sulla stessa barca, sono la sua presenza e la sua parola a fare la differenza. Proviamo anche noi in questa settimana a camminare insieme con Gesù

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



19ª settimana del Tempo Ordinario

13-19 agosto 2023

La barca era agitata dalle onde: il vento era contrario. Sul finire della notte Gesù andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «E' un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura»... Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Dio è calma dentro e attorno a noi

«Anche quando il mare è in tempesta trovare un punto dove tutto è calmo»: questo è l'amore (e Dio) secondo Beatrice, protagonista affetta da leucemia nel film *Bianca come il latte, rossa come il sangue* tratto dal romanzo omonimo di Alessandro D'Avenia.

Sappiamo bene quanto sono dure le tempeste della vita: lutti, malattie, inganni, persecuzioni. Difficile rimanere in piedi, continuare a navigare, non lasciarsi sconfiggere dal pessimismo e dalla paura.

La parola di Dio oggi ci presenta due situazioni difficili: per il profeta Elia, in fuga dalla collera della crudele regina Gezabele; per gli Apostoli, ritrovatisi di notte in mezzo al Mar di Galilea, soli e in balia delle onde. I due brani ci assicurano la vicinanza di Dio, che è la brezza leggera dopo il vento impetuoso, il terremoto, il fuoco; è la quiete dopo la tempesta.

Dio è con gli esseri umani, ma dov'è la loro fede? Gli Apostoli scambiano Gesù per un fantasma, gridando di paura. Pietro lo mette persino alla prova, chiedendo un segno miracoloso né necessario né utile. La sua camminata sull'acqua non è sostenuta dalla fede, e necessiterà dell'intervento conclusivo di Gesù affinché non si tramuti in tragedia.

Non ci deve sfuggire un particolare: Gesù aveva appena trascorso una parte della giornata e la sera da solo, in preghiera. Anche per lui, vero uomo, questo era il nutrimento necessario alla fede. Come per la Beatrice sopra citata, che aveva raccolto i suoi pensieri in un diario rivolto a un «tipo tosto, gagliardo, pieno di idee»: Dio.

CALENDARIO SETTIMANALE *Diciannovesima settimana del Tempo Ordinario e Terza settimana della Liturgia delle Ore*

| | |
|---|--|
| Domenica 13 19ª DEL TEMPO ORDINARIO 1 Re 19,9a.11-13a; Sal 84 (85); Rm 9,1-5; Mt 14,22-33 | S. Messa ore 10.00 Animata dalla Schola Cantorum - Vivi e defunti fam. Dall'Osto S. Messa ore 17.00 (in Val di Gevano) – Calgaro Emilio, Imelde, Maria e Agape |
| Lunedì 14 S. Massimiliano Maria Kolbe | S. Messa ore 18.30 (festiva) Canale Giuseppe\Zordan Lucia\Zuccollo Caterino |
| Martedì 15 ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA 1 Cr 15,3-4.15-16; 16,1-2; Sal 131(132); 1 Cor 15,54-57; Lc 11,27-28 | S. Messa ore 10.00 Animata dalla Schola Cantorum Dall'Osto Arduino e familiari\Mioni Giuseppe (via Progresso)\Vivi e defunti fam. Giacomelli e Nicolussi S. Messa ore 16.00 (località Ceresana) – Dall'Osto Fiorise, Pietro e Maria\Mioni Giovanni e Zordan Carolina\Zordan Antonio\ Dal Castello Maria\Berti Assunta e Lino\Berti Antonio\Zordan Pietro, Florinda e Ottorino\Bonaguro Vittorio\ Carli Angelo\Frigo Bruno\Dal Santo Nevio e Mansueto\Zorzi Arturo (moglie e figli)\Dal Cason Antonio e Ma rianna\Dal Cason Gaetano e Cecilia |
| Mercoledì 16 S. Stefano di Ungheria – S. Rocco | S. Messa ore 9.00 (presso capitello di S. Rocco) Zordan Francesco, Santa e Cristoforo\Zordan Simeone e familiari Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.00. |
| Giovedì 17 S. Giacinto | S. Messa ore 18.00 Panozzo Costantina |
| Venerdì 18 S. Elena | S. Messa ore 18.00 Intenzione |
| Sabato 19 S. Giovanni Eudes | S. Messa ore 18.30 Defunti di Zordan Egidia\Mioni Giovanni\Benetti Gianni |
| Domenica 20 20ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 56,1.6-7; Sal 6 (67); Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28 | S. Messa ore 10.00 per la comunità S. Messa ore 16.00 (Monte Cengio – Chiesa del Granatiere) - Don Galdino e don Egidio |



Dopo l'annuncio, Maria è partita verso la montagna di Giudea per andare a trovare Elisabetta. Colma dello Spirito Santo, Elisabetta l'ha benedetta. L'ha proclamata "Madre del mio Signore". Fonte di gioia. Beatitudine vivente della fede. Maria ha risposto con il Canto del Magnificat. Parole ispirate, che lasciano intravedere il suo cuore. Esse sono per noi il suo "testamento spirituale". Identificandosi con Maria, la Chiesa di tutti i tempi continua a cantare tutti i giorni il Magnificat come suo proprio cantico. Celebriamo oggi il mistero dell'Assunzione. Alla fine del suo passaggio sulla terra, la Madre del Redentore, preservata dal peccato e dalla corruzione, è stata elevata nella gloria in corpo e anima vicino a suo Figlio, nel cielo. La tomba vuota di Maria, immagine della tomba vuota di Gesù, significa e prelude alla vittoria totale del Dio della vita sulla morte, quando alla fine del mondo farà sorgere in vita eterna la morte corporale di ognuno di noi unita a quella di Cristo. L'Apocalisse ci mostra "un segno grandioso del cielo": la Donna che ha il sole per mantello, e una corona di stelle. Invincibile con la grazia di Dio di fronte al nemico primordiale. "Figura e primizia della Chiesa". Primizia nel dolore della maternità al servizio della Redenzione. Primizia nel destino della gloria. Da lì, nel focolare della Trinità, Maria ci aspetta tutti per vivere e cantare con lei la nostra riconoscenza alla Grazia di Dio. La beatitudine divina e umana della Salvezza. Il suo eterno Magnificat.

Papa Francesco: "Io sogno un'Europa, cuore d'Occidente, che metta a frutto il suo ingegno per spegnere focolai di guerra e accendere luci di speranza; un'Europa che sappia ritrovare il suo animo giovane, sognando la grandezza dell'insieme e andando oltre i bisogni dell'immediato; un'Europa che includa popoli e persone, senza rincorrere teorie e colonizzazioni ideologiche... Gettare di nuovo le reti e abbracciare il mondo con la speranza del Vangelo: a questo siamo chiamati. Non è tempo di sostare e arrendersi, di ormeggiare la barca a riva o di guardarsi indietro; non dobbiamo fuggire questo tempo perché ci spaventa e rifugiarsi in forme e stili del passato. No, questo è il tempo di grazia che il Signore ci dà per avventurarci nel mare dell'evangelizzazione e della missione".

| | |
|------------|---|
| Battesimo | Domenica 8 ottobre, durante la S. Messa delle ore 10.00, viene celebrato il Battesimo comunitario. Questo il programma degli incontri di preparazione: giovedì 21.09 - 28.09 e 05.10, ore 20.30, in centro parrocchiale. Rivolgersi a Oriella e Pierfranco (3478038740). |
| Liturgia | Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì. |
| Nota Bene | Ricordiamo che nei giorni feriali alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene. |
| Buon gusto | Si raccomandano il buon gusto e la serietà nel vestire, specialmente, ma non solo, in chiesa. |
| Uscite | A2a energia 27,49\Hera Gas 46,89+28,60. |
| Entrate | Offerte in chiesa 228,49\ Messa Val di Silà 86,54\Altre offerte 15,00+50,00+50,00\Stampa 7,00\Per lavori 10,00\Visita malati 50,00. |

